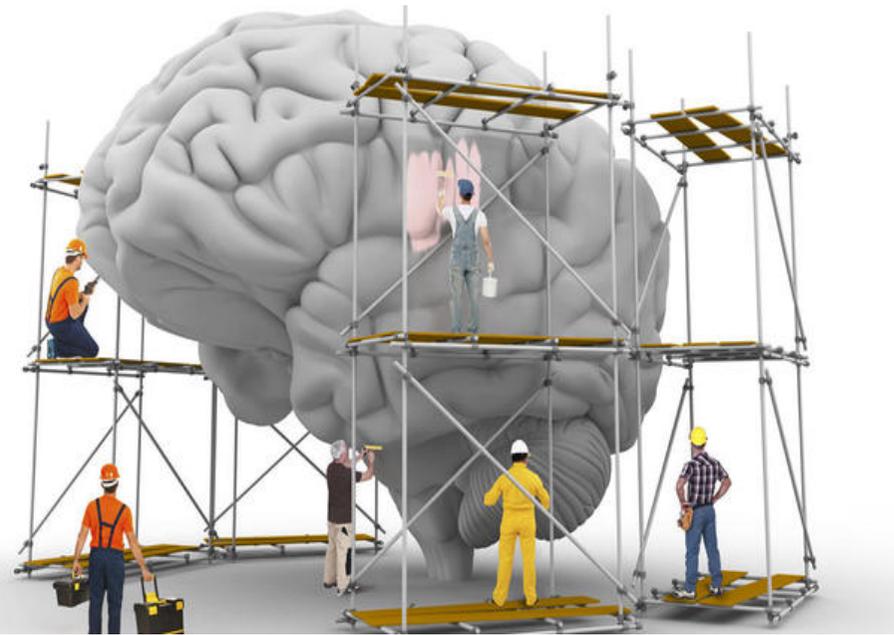




Volontari Formatori per la Sicurezza

SICUREZZA DEI VOLONTARI ADDETTI AL MAGAZZINO

(Modulo previsto nel Corso per addetti al magazzino)



A cura dei Volontari Formatori per la Sicurezza

(Rev. Gennaio 2017)

DI COSA PARLIAMO

- Riferimenti Normativi
- Attività svolte in magazzino mezzi e materiali
- Ruoli e compiti
- Attrezzature e mezzi
- Rischi e DPI
- Comportamenti di autotutela



DECRETO 13 aprile 2011

Il volontario ha:

“ il dovere di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone.....”

RIFERIMENTI NORMATIVI

DECRETO 13 aprile 2011

Art.4

*Obblighi delle Organizzazioni di Volontariato
di Protezione Civile*

- I Formazione, informazione, addestramento e controllo sanitario
- I Dispositivi di protezione individuale (DPI)
- I Le sedi delle Organizzazioni, i luoghi di esercitazione e di intervento non sono considerati luoghi di lavoro.

CRITICITA' DEGLI SCENARI

Quale che sia lo scenario in cui il volontario si trovi ad operare è bene che **il volontario valuti sempre la situazione in cui si trova** ed i comportamenti di autotutela da adottare.

USARE SEMPRE IL BUON SENSO!!!

ATTIVITA' DEI VOLONTARI

1 Preparazione materiale ed attrezzature



2 Carico/scarico e stoccaggio dei materiali



3 Conduzione mezzi e attrezzature per lo stoccaggio



ATTIVITA' DEI VOLONTARI

1. Movimentazione manuale dei carichi



2. Movimentazione dei carichi con attrezzature meccaniche



3. Movimentazione e stoccaggio materiali infiammabili

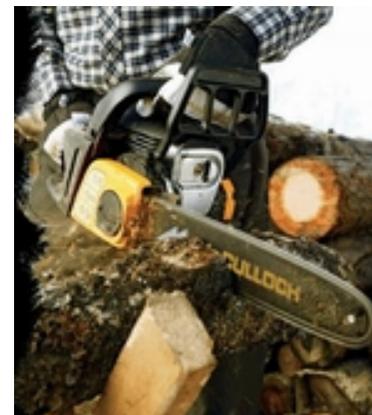


ATTIVITA' DEI VOLONTARI

- 1. Movimentazione materiali con mezzi specifici all'interno e all'esterno del magazzino, eseguito **ESCLUSIVAMENTE** da volontari abilitati



- 1. Manutenzioni ordinarie dei mezzi, delle attrezzature e dei locali magazzino



COMPITI DEL RESPONSABILE DI MAGAZZINO

- Gestione delle attività
- Gestione informatica o data base mezzi e materiali
- Verifica dell'efficienza e della documentazione dei mezzi e delle attrezzature
- Supervisione alla preparazione dei mezzi/attrezzature della colonna mobile



SEPARAZIONE MAGAZZINO DEI MEZZI E MATERIALI



STOCCAGGIO DEI MATERIALI E DELLE ATTREZZATURE

Stoccare i materiali in modo corretto



Mappare i materiali e le attrezzature



I materiali devono essere stoccati correttamente anche in emergenza



Quali sono i rischi?

RISCHIO FISICO: si intendono il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, elettrici, climatiche e ambientali che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti

Di seguito i rischi in ordine di probabilità:

Illuminazione

Rumore

Vibrazioni

Microclima

Campi elettromagnetici

Radiazioni

Quali sono i rischi?

RISCHIO CHIMICO: tutti gli elementi o composti chimici, allo stato naturale o ottenuti, in forma liquida, gassosa, esalazioni e polveri/fibre



NOCIVO/IRRITANTE



ESPLOSIVO



TOSSICO



CORROSIVO



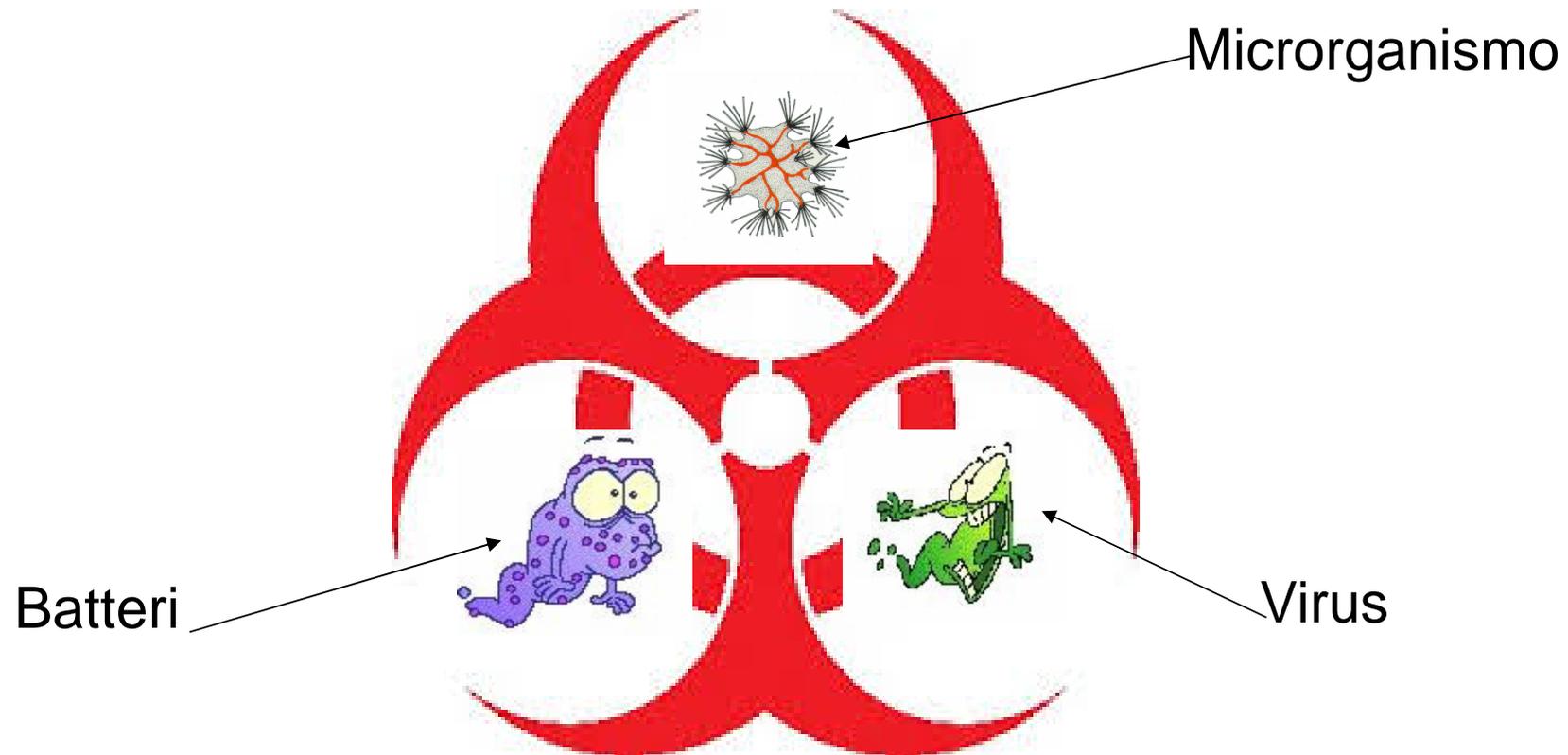
INFIAMMABILE



RISCHIO PER LA
SALUTE

Quali sono i rischi?

RISCHIO BIOLOGICO: è la probabilità di contrarre una malattia infettiva da agente biologico, microrganismo, coltura cellulare, in forma di batteri e virus



Quali sono i danni

Si distinguono in:

- **Infortuni:** che si manifestano nell'immediato a causa di eventi improvvisi e accidentali
- **Malattie:** che si manifestano col tempo, solo dopo esposizioni prolungate al rischio



RISCHI PRESENTI IN MAGAZZINO

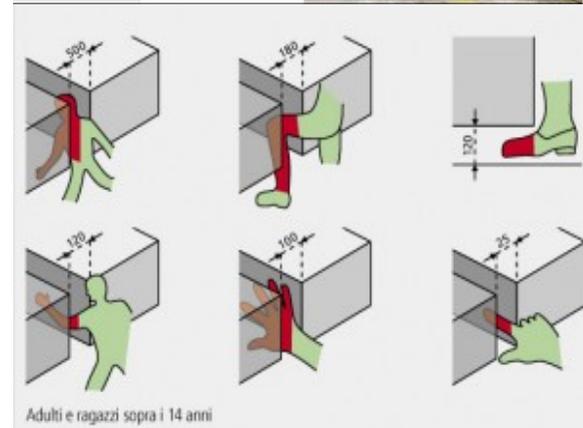
- INVESTIMENTO
- CADUTA MATERIALE DALL'ALTO
- CADUTA DALL'ALTO
- SCHIACCIAMENTO



Spesso la fretta gioca brutti scherzi

La fretta e la pigrizia spesso spingono a lavorare in modo approssimativo, a scapito della sicurezza.

- ▶ Se dovete raggiungere una determinata altezza, non saltate sulla prima superficie che capita.
- ▶ Immaginate di restare immobilizzati in seguito ad un incidente. Quanto cre pensate per non esservi concessi il tempo necessario per svolgere adeguatamente il lavoro.

An illustration of a worker on a ladder in a warehouse. To the right is a photograph of a worker in blue overalls on a ladder, reaching for a box on a high shelf.

RISCHI PRESENTI IN MAGAZZINO STOCCAGGIO MATERIALI INFIAMMABILI

COSA NON FARE



COSA FARE



Rischi e danni derivanti da materiale infiammabile :

§ Incendio (Danni: ustioni, esalazione di fumi...)

§ Esplosioni (Danni: esalazioni tossiche, proiezione detriti...)

COSA NON FARE



COSA FARE



Danni da rischio fisico

Rumore

I valori limite giornaliera :

valori limite di esposizione rispettivamente $LEX = 87 \text{ dB(A)}$

Il livello di esposizione settimanale:

a) il livello di esposizione settimanale al rumore, come dimostrato da un controllo idoneo, non ecceda il valore limite di esposizione di 87 dB(A)

Danni:

| Lesioni apparato uditivo

Danni da rischio fisico

Derivanti dall'uso di attrezzature meccaniche:

Vibrazioni

Valori limite di esposizione:

- a) al sistema mano-braccio: esposizione giornaliero, in periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 5 m/s²; mentre su periodi brevi è pari a 20 m/s²;
- b) al corpo intero: esposizione giornaliera, in periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 1,0 m/s²; mentre su periodi brevi è pari a 1,5 m/s²;

Danni:

- Lesioni osteoarticolari (formicolii, torpori e tendiniti)
 - Disturbi dell'equilibrio
- Lesioni colonna vertebrale, regione lombare e cervicale

Danni da rischio fisico

Derivanti dall'uso di attrezzature elettromeccaniche:

Elettrocuzione:

- Il **contatto diretto** è ritenuto il più pericoloso, essendo il soggetto sottoposto alla piena tensione verso terra del sistema elettrico.
- Il **contatto indiretto** è però molto più subdolo.

Danni:

- Perdita di coscienza
 - Ustioni
- Disturbi alla funzionalità cardiaca

Danni da rischio fisico

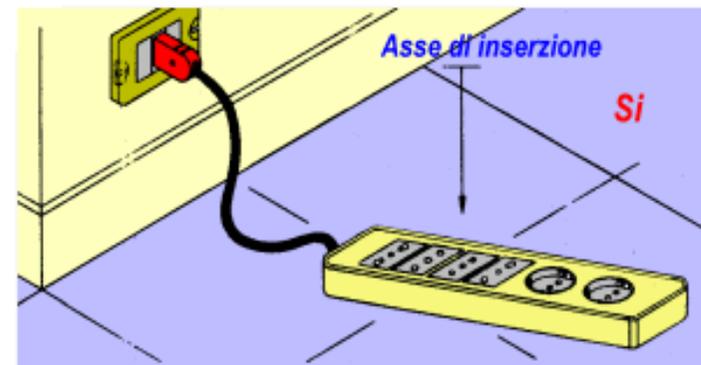
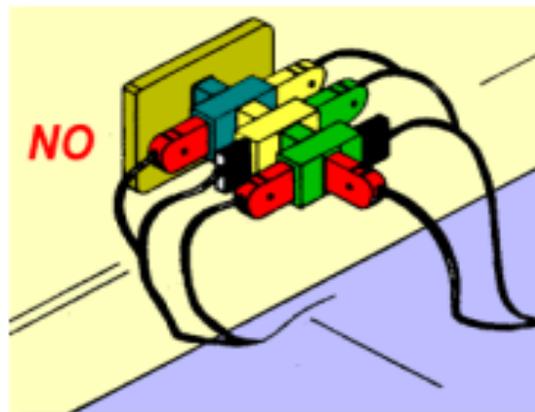
Esempi di Elettrocuzione

– Il **contatto diretto**:

- TOCCARE UN FILO SCOPERTO.
- TOCCARE LA MORSETTIERA DI UN MOTORE ELETTRICO.
- TOCCARE LA GHIERA METALLICA DI UN PORTALAMPADE.
- TOCCARE LA VITE DI UN MORSETTO.

– Il **contatto indiretto**:

TOCCARE CUSTODIE O CARCASSE METALLICHE DI APPARECCHI ELETTRICI NON CORRETTAMENTE MESSI A TERRA CHE SONO IN TENSIONE A CAUSA DI UN GUASTO INTERNO.



Danni da rischio ergonomico

Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi:
La norma tecnica ISO 11228-1: indica i pesi massimi

MASCHI 18-45 anni 25 kg

FEMMINE 18-45 anni 20 kg

MASCHI < 18 >45 anni 20 kg

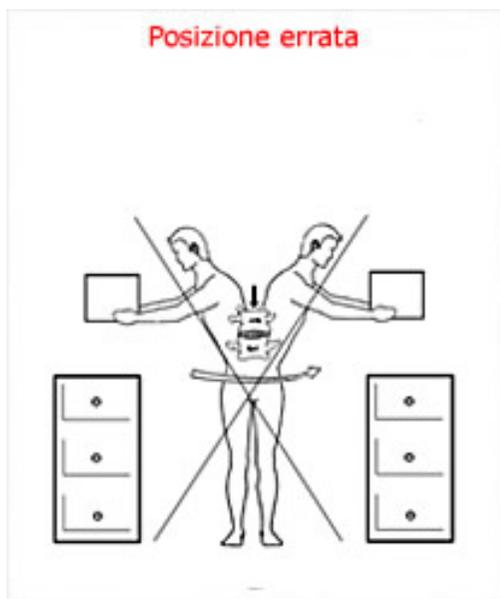
FEMMINE < 18 >45 anni 15 kg

Danni:

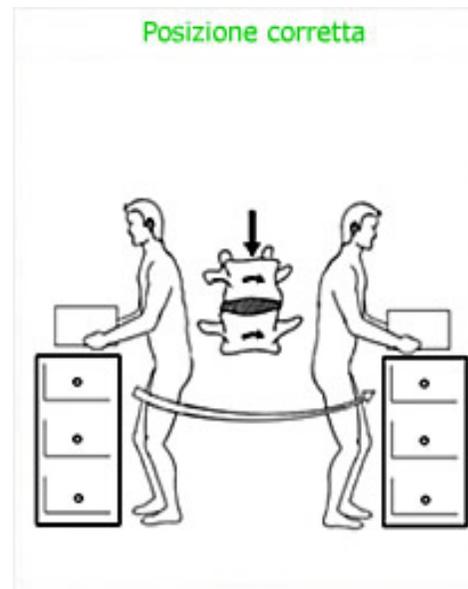
- Lesioni alla colonna vertebrale
 - Lesioni all'area lombare
 - Lesioni agli arti

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI

COSA NON FARE



COSA FARE

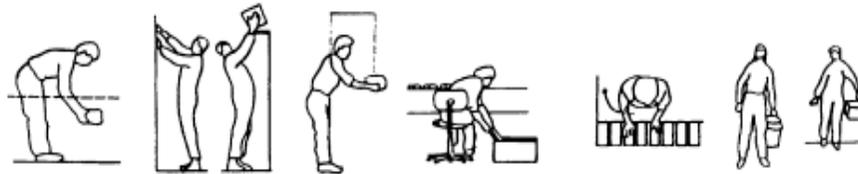


MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI

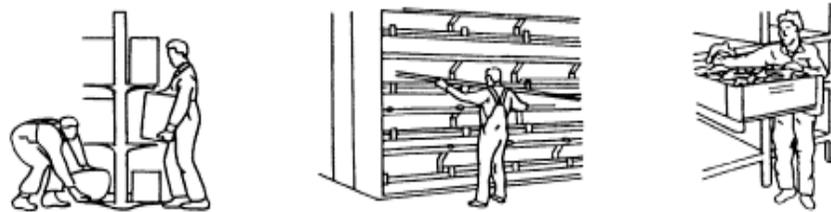
Figura 2: esempi di posture difficili e possibili soluzioni operative

Esempi di posture difficili e soluzioni di sistemazione possibile

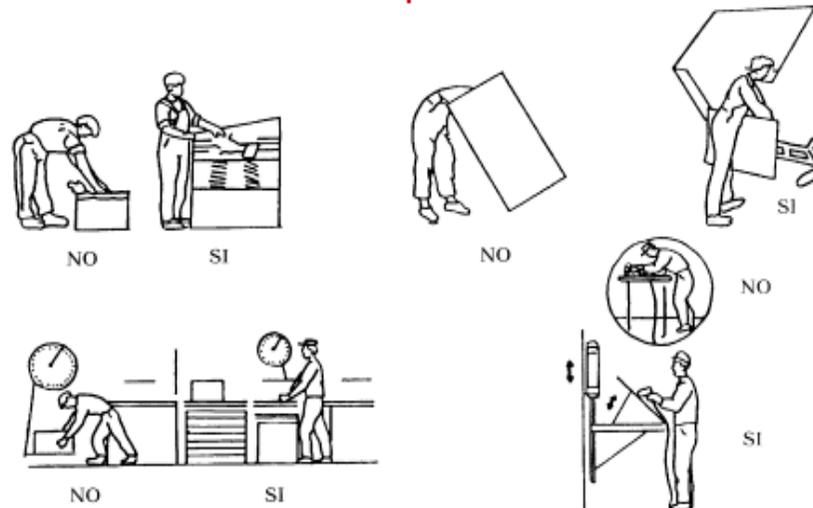
1. posture da evitare



2. agire sulle condizioni di stoccaggio



3. sistemare il posto di lavoro



Rischi Organizzativi

Carenza organizzativa nella gestione delle attività



Dispositivi di Protezione Individuale



DPI: qualsiasi attrezzatura indossata e/o tenuta da una persona allo scopo di proteggerla contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la propria sicurezza o salute durante le attività

Dispositivi di Protezione Individuale

I D.P.I. sono classificati dalle leggi vigenti in **3 categorie**:

1° categoria: i DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità

2° categoria: i DPI che non rientrano nella 1° o 3° categoria, requisiti essenziali Marcatura CE, dichiarazione di conformità, attestato di certificazione

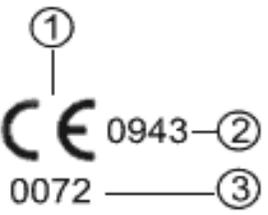
3° categoria: i DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente

DPI



PITTOGRAMMI DEI DPI

Simboli caratteristici dei D.P.I.



1 - indica che il guanto è conforme ai requisiti della direttiva DPI.
 3 - il prodotto appartiene alla classe "disegno intermedio" ed è stato provato dal laboratorio autorizzato identificato dal codice 0072 (informazione aggiuntiva comunicata da Ansell Edmont).
 2 - il prodotto appartiene alla classe "disegno complesso" e l'omogeneità della sua qualità è stata controllata dal laboratorio autorizzato identificato dal codice 0493.

EN 420 definizione di standard

<p>EN 338 RISCHI MECCANICI</p>  <p>a b c d a - resistenza all'abrasione (0-4) b - resistenza al taglio da lama (0-5) c - resistenza allo strappo (0-4) d - resistenza alla perforazione (0-4)</p>	<p>EN 374 RISCHI CHIMICI</p>  <p>a b a - livello di qualità AQL (1-3) b - resistenza alla perforazione (0-6)</p>
<p>EN 338 ELETTRICITA' STATICA</p>  <p>Questo pittogramma indica che il guanto ha superato le prove di elettricità statica</p>	<p>EN 551 RISCHI DA FREDDO</p>  <p>Contraddistingue i guanti di cui sono state provate ed accertate le proprietà di resistenza al freddo</p>
<p>EN 374 RISCHI DA MICROORGANISMI</p>  <p>Questo pittogramma segnala i guanti di cui sono state approvate ed accertate le proprietà di resistenza ai microorganismi attraverso prove in laboratorio</p>	<p>EN 407 CALORE E/O FIAMMA</p>  <p>a b c d e f a - resistenza alla infiammabilità b - resistenza al calore per contatto c - resistenza al calore convettivo d - resistenza al calore radiante e - resistenza ai piccoli spruzzi di materiale fuso f - resistenza a grandi quantità di materiale fuso</p>

DPI

Scarpa antinfortunistica sempre ai piedi

COSA NON FARE



COSA FARE



DPI



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA



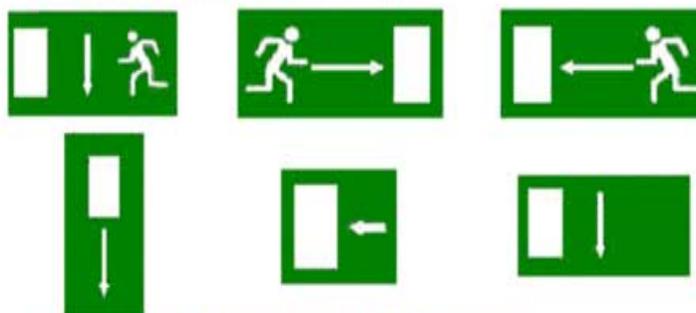
- Utilizzare sempre i DPI
- Non abbassare mai il livello di attenzione
- Non avere fretta nell'eseguire le manovre
- Conoscere il proprio limite fisico e psichico
- Rispettare i turni nelle attività! **Il riposo è sicurezza!!!!!!**

COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA SEGNALETICA IN MAGAZZINO

Mantenere la segnaletica ben visibile



Cartelli indicanti la direzione da seguire



Cartelli indicanti il percorso/uscita di emergenza



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA SEGNALETICA IN MAGAZZINO

Importante lasciare la vie di fuga libere!!!

COSA NON FARE



COSA FARE



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA

- Verificare gli ancoraggi delle scaffalature
- Verificare sempre le portate massime
- Caricare sempre i pesi maggiori in basso



**PORTATA
MASSIMA
PER RIPIANO**
kg

COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA

Rispettare le distanze minime di sicurezza

COSA NON FARE



COSA FARE



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA UTILIZZARE SEMPRE LE ATTREZZATURE IDONEE

COSA NON FARE



COSA FARE



COMPORAMENTI DI AUTOTUTELA

**PRIMA DI OPERARE
EFFETTUARE SEMPRE
UN'ATTENTA
VALUTAZIONE DEI
RISCHI ED INDIVIDUARE
LE VIE DI FUGA**

Grazie per l'attenzione

